

# Niente vaccini anti-papilloma «Solo un ritardo, arriveranno»

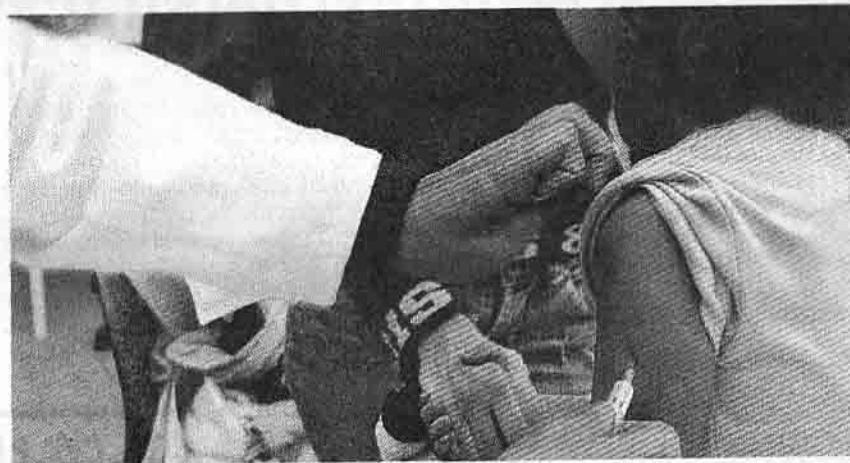
Intoppi burocratici con la ditta fornitrice. Restano i problemi dei parcheggi all'Asp

**MASSIMO BRANCATI**

● Arrivare di buon mattino, girare a vuoto per il parcheggio, rischiare una multa e poi scoprire che il vaccino non c'è. È accaduto ad alcuni cittadini che nei giorni scorsi si sono recati all'ambulatorio Asp di rione Betlemme, di Potenza, per vaccinare le bambine contro il papilloma virus (tumore al collo dell'utero). I medici presenti in quel momento nella struttura non hanno saputo dare spiegazioni sulla mancanza del vaccino, rimandando tutto a settembre.

Sulla scia di segnalazioni e lamentele, abbiamo cercato di capire le ragioni del disservizio. Franco Negrone, direttore del Dipartimento prevenzione salute umana, sgombra il campo da equivoci e sottolinea che i vaccini saranno regolarmente disponibili durante la prossima settimana. Il periodo di vacatio? Un intoppo di natura tecnico-burocratica: «C'è stato un ritardo - dice - per problemi interni, a cominciare dalla rinegoziazione del prezzo, ma ora è tutto a posto e non escludo che già da lunedì chi deve vaccinarsi potrà farlo tranquillamente».

È stato lo stesso Negrone a firmare la



**VACCINAZIONE A 12 le prime vaccinazioni contro il papilloma virus** [foto Tony Vecce]

richiesta di approvvigionamento dei vaccini che, come dicevamo, dovrebbero arrivare a destinazione nel giro di qualche giorno e non a settembre come è stato annunciato agli utenti dal personale dell'Asp.

Accanto a questioni di carattere strettamente economico, pare che dietro al ri-

tardo ci sia anche la richiesta della stessa Asp per una maggiore sicurezza durante il trasporto dei vaccini. A portarli nell'ambulatorio non è la ditta produttrice, ma un corriere, un vettore che deve rispettare precise regole legate al trasporto di materiale così delicato. L'Asp pretende che si dimostri, carte alla mano, il mantenimento della

stessa temperatura nel corso del viaggio. Alcuni «vettori» utilizzano il Gps satellitare per il controllo della temperatura interna ai mezzi che custodiscono i vaccini, ma si tratta di un «modus operandi» che secondo l'Asp non garantisce la massima affidabilità. Di qui la mancata accettazione di altri tipi di vaccino. Al momento della consegna, insomma, occorre dimostrare lo standard della temperatura, altrimenti la merce viene rispedita indietro. Ed è questo uno dei motivi che ha determinato, nei mesi scorsi, ritardi per altri vaccini. Per quello contro il papilloma, dunque, in settimana forse saranno risolti tutti i problemi. Resteranno di sicuro, invece, quelli legati al parcheggio. Anzi, sono già aumentati i disagi. Sì, perché accanto alla penuria di posti auto davanti alla struttura di Betlemme sono spuntati divieti di sosta con rimozione in tutti e tre i larghetti a ridosso dell'ambulatorio. Erano importanti «valvole di sfogo» per gli utenti dell'Asp. Il Comune, ignorando i problemi «strutturali» della carenza di parcheggi, ci ha messo lo zampino, destinando quelle aree alla «sosta» esclusiva dei cassonetti dell'immundizia.